

Atto n. DCO 10/08

**POSSIBILI EVOLUZIONI DEL SERVIZIO DI BILANCIAMENTO  
NEL MERCATO DEL GAS NATURALE**

**Osservazioni Anigas**

*Milano, 6 giugno 2008*

Anigas presenta le proprie osservazioni al documento per la consultazione DCO 10/08 *“Possibili evoluzioni del servizio di bilanciamento nel mercato del gas naturale”* (di seguito Documento) che illustra gli orientamenti dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas (di seguito Autorità) relativamente all’evoluzione dell’assetto del servizio di bilanciamento verso meccanismi di mercato e propone una ricognizione delle problematiche in materia, inserendosi nel programma di interventi previsti dalla delibera n. 22/04 per la completa attuazione di un mercato regolamentato del gas naturale.

Anigas intende esprimere, innanzitutto, il proprio generale apprezzamento riguardo agli orientamenti illustrati dall’Autorità nel Documento.

Anigas ritiene, infatti, che l’introduzione di un sistema di bilanciamento basato su criteri di mercato possa costituire un passo importante verso la realizzazione di un mercato organizzato del gas di tipo borsistico in Italia.

Come correttamente individuato nel Documento, l’auspicata realizzazione di un mercato dei servizi di bilanciamento non può prescindere dal superamento di alcune criticità/rigidità presenti sia nell’attuale contesto normativo e regolatorio, sia nella gestione operativa del sistema gas. Anigas si riferisce specificatamente:

- ai vincoli imposti agli operatori in merito alla gestione e programmazione dei propri flussi di gas dalla vigente normativa sulle emergenze, da un lato, e dalla regolazione sull’utilizzo dello stoccaggio, dall’altro, che limitano fortemente la possibilità per gli operatori di sfruttare in modo ottimale le risorse di bilanciamento a loro disposizione;
- alle modalità e tempistiche di messa a disposizione degli operatori dei dati di misura (soprattutto relativamente ai prelievi di gas), che non risultano consone alla gestione di un mercato di bilanciamento su base giornaliera. Attualmente, anche in seguito alla applicazione della delibera 17/07, si evidenziano criticità nei bilanci definitivi relativi a mesi precedenti.

In particolare si osserva che la modifica del meccanismo di bilanciamento, tenuto conto del ruolo assolutamente imprescindibile e centrale dello stoccaggio in tale contesto

nonché della necessità di massimizzare le potenzialità del sistema in termini di flessibilità, richiede una significativa revisione della regolazione dei vincoli di utilizzo dello stoccaggio. A tal fine si ritiene necessario operare una modifica della delibera n. 303/07 riportando la verifica del corretto utilizzo dello stoccaggio a livello stagionale per consentire la massima flessibilità nell'utilizzo di tale risorsa di bilanciamento pur garantendo, complessivamente, il rispetto degli obblighi previsti nei confronti dei clienti civili.

Anigas osserva inoltre che negli ultimi anni il contesto del mercato del gas è stato caratterizzato da interventi normativi relativi alle situazioni di “emergenza gas”. A tal proposito, Anigas ritiene che il modello di bilanciamento proposto risulti, in alcuni suoi aspetti, sostanzialmente incompatibile con tale contesto regolatorio e normativo. Infatti, in presenza di misure come l'obbligo di massimizzazione delle importazioni, viene sottratta al controllo dell'operatore la determinazione dei propri programmi di immissione dai punti di importazione e riduce l'utilizzabilità a fini di mercato degli strumenti di flessibilità a disposizione del sistema. Per questi motivi appare opportuno ricondurre a coerenza il quadro regolatorio in materia di “emergenza” con l'eventuale nuovo contesto in materia di bilanciamento.

Anigas ritiene infine che la proposta suggerita dal Documento di individuare nell'ora il periodo rilevante di riferimento per il mercato del bilanciamento non sia realizzabile, almeno in una prospettiva di tempo di breve medio termine. Infatti, mentre da una parte, anche ipotizzando risolto il problema delle misure, la possibilità reale di modulazione oraria nel settore gas resterebbe comunque molto limitata, dall'altra il sistema verrebbe caricato di costi rilevanti legati al miglioramento delle dotazioni informatiche, alla gestione di un sistema estremamente più complesso di quello attuale, alla necessità di intraprendere più frequentemente azioni di bilanciamento. Peraltro tale misura, non sembra giustificata neanche dalla necessità di armonizzare il sistema di bilanciamento italiano con quello dei paesi confinanti, nei confronti dei quali sono fortemente limitate le possibilità di arbitraggio con tempistiche coerenti con il bilanciamento orario.

In conclusione, considerato quanto fin qui esposto, Anigas ritiene necessario che l'auspicata evoluzione del servizio di bilanciamento verso meccanismi di mercato proceda attraverso un percorso graduale. È opportuno infatti prevedere sia tempi di attuazione compatibili con il contestuale progressivo superamento delle criticità/rigidità sopra evidenziate, sia meccanismi che salvaguardino gli operatori da penalizzazioni improprie e non coerenti con gli strumenti a disposizione degli operatori stessi per gestire efficientemente il bilanciamento fra immissioni e prelievi di gas.